



Regione Siciliana



Città di Mazara del Vallo

Slow Sea Land 8-10 giugno 2012, Mazara del vallo

Dall'8 al 10 giugno, la Regione Siciliana e Slow Food Italia organizzano a Mazara del Vallo la I edizione di "Slow Sea Land": una tre giorni, dedicata al pescato siciliano e alle produzioni di maggiore eccellenza dell'agroalimentare dei Paesi del Mediterraneo. Un evento organizzato con la collaborazione dell'ICE (Agenzia per la Promozione all'Estero e l'Internazionalizzazione delle Imprese Italiane) del Comune di Mazara, e del Distretto produttivo della Pesca. I vicoli e le piazze del riqualificato centro storico di Mazara del Vallo ospiteranno esperti ed operatori dell'agroalimentare ; la manifestazione è arricchita da dibattiti, seminari, spettacoli, musica e incontri nella comune convinzione degli organizzatori che il Mediterraneo sia uno spazio destinato a diventare uno dei grandi poli di rinnovamento globale dei prossimi decenni.

On. Nicola Cristaldi, Sindaco di Mazara del Vallo:

"Slow Sea Land porterà lustro all'intera Sicilia. Sarà un'occasione importante per promuovere non solo il nostro prodotto tradizionale proveniente dal mare ma anche per mostrare altre nostre risorse quali l'arte, l'urbanistica e le intelligenze del territorio. Si può così concretizzare il progetto di un modello di sviluppo siciliano che si fonda sul turismo, sull'ambiente, sulla storia e sulle tradizioni. Ringrazio l'Assessorato regionale all'Agricoltura, Slow Food ed il Distretto della Pesca per questa occasione di promozione delle eccellenze e del territorio. Una vetrina importante soprattutto per il nostro centro storico, che abbiamo recuperato con una apprezzata azione di riqualificazione, dopo anni di abbandono e degrado. A tutti i partecipanti e visitatori il più cordiale benvenuto nella nostra Città".

Dr. Valter Bordo, Consigliere Nazionale Slow Food Italia:

"Riteniamo Mazara del Vallo il luogo giusto per chi si vuole occupare e vuole conoscere il mare e la pesca. Il nostro impegno per Slow Sea Land nasce da qui, e dal fatto che Mazara del Vallo è una "porta" verso l'Africa, continente verso il quale a livello internazionale stiamo volgendo le nostre attenzioni, e che sarà al centro dei confronti del Consiglio Internazionale della nostra Associazione. I "Laboratori del gusto", i Presidi Slow Food, lo stand Associativo, la partecipazione alle conferenze vogliono essere proprio testimonianza di questo impegno e di questa convinzione".

Dr. Alessio Ponz de Leon Pisani, Direttore ICE Palermo:

"L'ICE-Agenzia per la Promozione all'Estero e L'Internazionalizzazione delle Imprese Italiane partecipa con entusiasmo a questa importante iniziativa che mette in risalto alcune eccellenze della produzione agro-alimentare siciliana, in particolare quelli della filiera ittica. La collaborazione con la Regione Siciliana, il Distretto Produttivo della Pesca, il Comune di Mazara del Vallo e Slow Food, punto di riferimento di molte eccellenze alimentari italiane, rappresenta per la nostra Agenzia un'unica occasione di confronto in un comparto così delicato come quello della pesca. La Presenza di delegazioni straniere, composte da operatori e rappresentanti



Regione Siciliana



Città di Mazara del Vallo

istituzionali, rappresenta una preziosa opportunità di dialogo ed incontro per il rilancio di un settore produttivo che da alcuni anni sta sperimentando una preoccupante fase di crisi”.

Dr. Giovanni Tumbiolo, Presidente del Distretto Produttivo della Pesca-Cosvap:

“Slow Sea Land sarà un’occasione per valorizzare i prodotti ed il tessuto produttivo siciliano. Rappresenta una intelligente opportunità che vede partecipare imprese delle filiere dei distretti agro-ittico-agroalimentari insieme agli attori del territorio, enti locali, istituzioni scientifiche e finanziarie, nonché le associazioni del territorio e del volontariato in un impegno di collaborazione in un luogo simbolo della convivenza fra culture, etnie e religioni diverse. Siamo lieti di annoverare fra i partecipanti le prestigiose delegazioni di imprenditori ed istituzioni dei Paesi del Medio Oriente allargato e dell’Africa Subsahariana. Tutto ciò si è reso possibile grazie al lavoro sinergico di Regione Siciliana, dell’Agenzia per la Promozione all’Estero ed Internazionalizzazione delle Imprese Italiane, della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei competenti Ministeri delle Politiche Agricole, Sviluppo Economico ed Affari Esteri, e, in particolare, delle nostre preziose “sentinelle” quali le Ambasciate d’Italia in questi Paesi. Avere ottenuto la presenza degli Assessori all’Agricoltura e Sviluppo Economico delle Regioni d’Italia è un’occasione prestigiosa per la Sicilia e per Mazara del Vallo per rimettere al centro dell’agenda dello Stato e dell’UE i rapporti fra le marinerie siciliane e le realtà ed istituzioni della sponda Sud del Mediterraneo. Lasciatemi dire che tutto ciò si è reso possibile grazie al fatto che questa città ha un cuore grande accogliente e generoso ed oggi ancor più ospitale per via di un rinato ed accattivante centro storico che ci piace denominare “la casbah di Mazara del Vallo”.



Slow Food®

Slow Food:

puntare su produzione sostenibile di pesce e consumo responsabile

Con Slow Sea Land, **Slow Food Italia** segna un'importante presenza in un angolo del Mediterraneo centrale per le tematiche riguardanti le risorse ittiche e il dialogo pacifico tra i popoli: molti progetti di Slow Food guardano al continente africano, come quello dei Mille orti in Africa ad esempio.

Inoltre Slow Food Italia organizza ogni due anni a Genova **Slow Fish**, l'evento che, attraverso convegni, incontri, laboratori e degustazioni, affronta i temi legati alla produzione sostenibile di pesce e al consumo responsabile. La prossima edizione si terrà dal 10 al 13 maggio 2013. Slow Fish inoltre è una campagna internazionale.

La casa editrice dell'associazione della chiocciola ha anche pubblicato due guide all'acquisto nella collana ***Mangiamoli giusti***: la prima su specie a rischio e taglie minime e la seconda su acquacoltura. Le guide sono scaricabili da www.slowfood.it.

A **Slow Sea Land**, Slow Food Italia arricchirà l'area espositiva allestita nella Casbah di Mazara del Vallo con i **Presìdi Slow Food** siciliani (www.presidislowfood.it): l'ape nera sicula e il capperò di Salina, la cuddriredda di Delia e la manna delle Madonie, il limone interdonato e il sale marino integrale artigianale di Trapani; tra i formaggi la provola dei Nebrodi e la vastedda del Belice, accompagnati dal pane nero di Castelvetro e dai salumi di suino nero dei Nebrodi.

Una piacevole sosta è offerta dalle tre **Cucine di strada**, con i classici della pasticceria siciliana, la gastronomia e la tavola calda tipici della cultura isolana e le immancabili olive all'ascolana.

Un'esperienza ludico-educativa è offerta dai **Laboratori del Gusto**, in cui esperti di Slow Food, con la partecipazione di produttori, allevatori e studiosi, si alternano trasformando la degustazione in un piacevole momento di conoscenza. Sono in programma 6 appuntamenti con i quali scoprire la biodiversità siciliana e le iniziative che la promuovono attraverso il cibo.

Negli stessi giorni di Slow Sea Land, Mazara del Vallo ospita il **Consiglio internazionale di Slow Food** (riunione Sabato 9 giugno alle ore 15,30 presso il Teatro Garibaldi di via del Carmine), l'organismo collegiale di direzione politica dell'associazione, al quale partecipano quasi 50 rappresentanti da 14 Paesi. L'incontro siciliano è l'ultimo prima del Congresso internazionale di Slow Food che si terrà dal 25 al 29 ottobre a Torino in concomitanza con il Salone del Gusto e Terra Madre.

L'associazione Slow Food

Con oltre 100 000 soci, Slow Food è un'associazione internazionale no profit presente in 150 Paesi che opera per diffondere la cultura alimentare portatrice di piacere, identità e tradizioni e per promuovere uno stile di vita, oltre che alimentare, rispettoso dei territori e dell'ambiente.

Fondata nel 1986 da Carlo Petrini, Slow Food nasce come movimento per la tutela e il diritto al piacere legato al cibo per tutti, per contrastare il diffondersi della cultura del fast food, la perdita d'interesse verso ciò che mangiamo e la scomparsa delle tradizioni locali. Nel corso degli anni si affina la filosofia, Slow Food si impegna a ribadire l'attenzione necessaria verso ecosistemi e comunità e lavora per far crescere nelle persone la consapevolezza che le nostre scelte alimentari condizionano tutto il sistema.

Buono, pulito e giusto

Con questi tre aggettivi, motto di tutto il movimento, Slow Food definisce le caratteristiche che un consumatore informato o, meglio, **co-produttore** deve ricercare nella scelta di un cibo di qualità. **Buono** perché sano oltre che piacevole dal punto di vista organolettico; **pulito** perché attento all'ambiente e al benessere animale; **giusto** perché rispettoso del lavoro di chi produce, trasforma e distribuisce il cibo.

Press Office Slow Food

Via della MendicITÀ Istruita, 14

12042 Bra (Cn) - Italy; +39 0172 419615/ 45/ 53 /66 press@slowfood.it



Regione Siciliana



Città di Mazara del Vallo

Il Mercato e Fish Fish Fest

Il **mercato** si animerà lungo le suggestive strade e piazze del Centro storico-Casbah di Mazara del Vallo:

- **Piazza della Repubblica:** segreteria, reception, Regione Siciliana, Slow Food Italia, ICE, Comuni, Filiera Ittica, Polo Tecnologico della Blue Economy, un'enoteca (Filiera del Vino).
- **Via XX Settembre:** segreteria tecnica Pro-Loce, il Sale, le Saline e le Spugne, la «Libreria del Mare e dei Sapori».
- **Piazza Plebiscito (piazza del Satiro Danzante) e Collegio dei Gesuiti:** i Paesi del Mediterraneo e dell'Africa, Nazioni Unite, Club Services.
- **Piazzetta S. Teresa:** Artisti del Mare e delle Terra.
- **Piazza Immacolata:** Il mercato della Campagna Amica.
- **Piazzetta S. Bartolomeo:** la piazza degli Agrumi (Distretto Agrumi di Sicilia).
- **Via Goti:** la Strada dei Fiori.
- **Piazzetta Modica e via Porta Palermo:** le Tipicità Mediterranee e la Cucina Magrebina.
- **Vicolo Giattino:** il vicolo del Narghilé e del Sigaro, la coppola siciliana.
- **Piazza Mahdia:** Cucina di Strada.
- **Via S. Michele:** la via degli Olii e del Pane (Filiera dell'olio e dei cereali), i Dolci.
- **Piazza S. Veneranda:** la piazza dei Presidi di Slow Food.

Le merceologie che verranno esposte sono le più varie dei prodotti agroalimentari mediterranei del mare e della terra: pesci, crostacei, molluschi, spugne, sale, vini, olii, pane e preparati dei cereali, agrumi di Sicilia, prodotti dell'orto, frutta e verdure, carni, salumi, formaggi e ricotta,

dolci, prodotti artigianali delle Cucine di strada, prodotti dei distretti agricoli e della pesca europei, fiori.

Gli espositori, che provengono da molte città della Sicilia, dell'Italia e dei Paesi del Mediterraneo e dell'Africa, avranno uno spazio a disposizione di 9 metri quadri. Il mercato apre ogni giorno alle 17.00 e chiude alle 23.00.

Fish Fish Fest, ovvero un tripudio di pesce e gambero rosso, rosa e viola del canale di Sicilia preparato e cucinato secondo le più antiche tradizioni culinarie siciliane.

Il Fish Fish Fest rappresenta un evento nell'evento di Slow Sea Land. Un pranzo, un incontro di piatti e portate prelibati e profumati di mare, serviti direttamente a bordo dei pescherecci ormeggiati nel Porto Canale di Mazara del Vallo.

Il Fish Fish Fest si svolgerà nelle giornate di venerdì 8 giugno e sabato 9 giugno sui pescherecci del Porto Canale.



Regione Siciliana



Città di Mazara del Vallo

Paesi partecipanti a “Slow Sea Land”

“Slow Sea Land” rappresenterà un’ importante vetrina per la valorizzazione dei prodotti agro-ittici alimentari grazie alla presenza di produttori-espositori provenienti da Paesi dell’Africa mediterranea, sub-sahariana e del Golfo. Nella storica piazza Plebiscito, sede dell’ex Collegio dei Gesuiti, del Museo del Satiro Danzante e della caratteristica Chiesa di Sant’Ignazio, saranno presenti le rappresentanze di:

Algeria

Presente con uno stand nel quale verranno esposti i prodotti di una società di trasformazione ittica. La presenza della delegazione algerina rientra nel progetto di realizzazione di un modello di distretto della Pesca e di un porto algerino.

Congo-Brazzaville

Una massiccia presenza di una rappresentanza congolese fa seguito alla recente visita in Sicilia con la firma fra il Ministero della Pesca congolese ed il Distretto siciliano di un protocollo d’intesa per l’avvio di una cooperazione produttiva e scientifica. Lo stand del Congo, dove saranno presenti esperti in materia di pesca, presenterà una varietà di prodotti ittici soprattutto provenienti dalle regioni sud Congo di Niari e Bouenza, previste degustazioni culinarie. Lo stand congolese sarà arricchito da pitture, sculture e maschere congolesi.

Gabon

A seguito di accordi di cooperazione stabiliti con il Distretto della Pesca, il Gabon promuoverà la sua produzione di ostriche e la sua tecnologia nel campo della frigoristica.

Giordania

La presenza di una delegazione Giordana rientra nell’ambito di una collaborazione avviata con il Distretto e suggellata con la visita in Sicilia qualche anno fa del Governatore della Regione di Aqaba. Nello stand saranno esposti datteri, prodotti cosmetici a base naturale, frutta e prodotti agroalimentari

Guinea Equatoriale

Grazie ai rapporti commerciali avviati negli ultimi anni con il Distretto della Pesca, il Paese Africano presenterà alcune tipologie di prodotti del settore agro-ittico-alimentare.

Libia

La presenza libica è significativa dello storico accordo firmato lo scorso gennaio a Tripoli fra il Distretto della Pesca e l’Autorità Libica per la Pesca Marittima, accordo volto all’utilizzo razionale di risorse alieutiche ed esteso alla formazione di giovani libici. La manifestazione rappresenterà un ulteriore passo per il consolidamento della partnership con il Distretto.



Regione Siciliana



Città di Mazara del Vallo

Mozambico

La presenza dello Stato Africano sarà un'ulteriore occasione per rinsaldare i vincoli di amicizia e cooperazione avviata con la firma di un trattato di collaborazione con il Distretto della Pesca. Nel suo stand saranno esposti prodotti agroalimentari

Tunisia

La storica amicizia fra la Città di Mazara del Vallo e la Tunisia è suggellata dalla presenza di diversi spazi espositivi di prodotti della pesca, freschi e in conserva, cous-cous e ceramiche varie. Folta la rappresentanza istituzionale tunisina che vedrà la presenza di madame Nadia Majoul, presidente dell'Utica.

Turchia

Importante partecipazione del grande Paese, ponte fra oriente ed occidente, che vanta la presenza di un suo rappresentante all'interno dell'Osservatorio della Pesca del Mediterraneo; alla Turchia è stato dedicato un intero capitolo dell'edizione annuale del Rapporto Annuale della Pesca ed Acquacoltura. La Turchia sarà presente con suoi rappresentanti ed uno stand per promuovere prodotti agro-alimentari e della pesca.

Yemen

La presenza della delegazione yemenita arricchirà la kermesse. Nello stand di piazza Plebiscito rappresentanti istituzionali illustreranno le grandi opportunità offerte dal Paese del Golfo.



Regione Siciliana



Città di Mazara del Vallo

Dal Distretto della Pesca alla “Blue economy” nel Mediterraneo

Uno spazio (allestito in piazza della Repubblica) di “Slow Sea Land” sarà dedicato al “Polo tecnologico della Blue Economy” con stand del Distretto Produttivo della Pesca, delle imprese della filiera ittica, dell’Osservatorio della Pesca del Mediterraneo, dell’Istituto Zooprofilattico della Sicilia “A. Mirri” di Palermo, della Soprintendenza del Mare-Regione Siciliana, di Uila Pesca-Sicilia, di CNR-IAMC, di Arpa Sicilia, di INAIL

Fin dalla sottoscrizione del suo Patto, avvenuta nel marzo del 2006, il Distretto Produttivo della Pesca ha promosso un modello di sviluppo sostenibile, responsabile, duraturo, condiviso ed orientato all’innovazione, al trasferimento tecnologico ed all’internazionalizzazione: un modello basato sui principi della “blue economy. Il modello che noi abbiamo proposto già in occasione della presentazione del primo Forum del Mediterraneo della Pesca - ha dichiarato il presidente Giovanni Tumbiolo - è quello della creazione di un Distretto Mediterraneo”.

Il progetto della “Blue Economy” è stato lanciato ufficialmente nel dicembre 2009 in occasione del VI Forum del Mediterraneo tenuto a Mazara del Vallo e che ha visto la partecipazione di numerosi rappresentanti dell’area “Med”. “Vi è l’esigenza –ha affermato Giovanni Tumbiolo- di compiere un altro passo che va dal distretto locale ad una rete di distretti. In questi mesi, siamo partiti dalla pesca ma non ci possiamo fermare. Abbiamo compiuto diversi passi per costituire il distretto del Mediterraneo attraverso la firma di protocolli tra la regione Sicilia e i Paesi dell’area Med, sono state avviate delle attività concrete in Egitto, Libano. Anche il dialogo con la Libia è abbastanza avanzato grazie alla firma, nello scorso gennaio a Tripoli, di un accordo di cooperazione con il nuovo Governo Libico. E non è tutto, in questi mesi, abbiamo gettato le basi per una cooperazione con Algeria, Tunisia, Angola, Guinea equatoriale, Congo e Paesi del Golfo. Adesso - ha aggiunto Tumbiolo - è venuto il momento di mettere tutto a sistema e cercare di razionalizzare le risorse. Il Distretto della Pesca –ha spiegato Tumbiolo- si pone come un “cantiere aperto” su più fronti (Innovazione, Ricerca, Finanza, Fiscalità, Logistica ed Internazionalizzazione) e per questo abbiamo creato l’Osservatorio della Pesca del Mediterraneo, un braccio operativo e culturale riconosciuto da una legge della Regione. Bisogna necessariamente guardare alla “Blue Economy”, un approccio ecosostenibile basato sulla responsabilizzazione degli attori sociali circa le risorse disponibili”.

Alla “Blue Economy nel Mediterraneo” sarà dedicata un’intera sessione di incontri nell’ambito della manifestazione “Slow Sea Land”, promossa dall’Assessorato regionale alle Politiche Agricole ed Alimentari, da Slow Food, dall’ICE e dal Distretto della Pesca, e che vedrà, dal 8 al 10 giugno, nelle piazze della “casbah mazarese” l’esposizione di prodotti della filiera agro-ittica alimentare del Mediterraneo.



Regione Siciliana



Città di Mazara del Vallo

10 Principi per la Blue Economy nel Mediterraneo:

- Pensare alle risorse ittiche e marine sulla base dell'effettiva capacità produttiva del mare.
- Protezione e preservazione dell'ambiente marino.
- Internazionalizzazione, intesa non come conquista di nuovi mercati ma in termini di cooperazione fra mercati.
- Gestione attraverso l'approccio scientifico, privilegiando ricerca e formazione.
- Disponibilità pubblica delle informazioni.
- Procedimenti decisionali trasparenti ed aperti.
- Approccio cautelativo.
- Approccio sistemico.
- Utilizzo sostenibile ed equo delle risorse.
- Responsabilità degli Stati quali controllori dell'ambiente marino globale e dei singoli individui

I cambiamenti socio-politici avvenuti nella sponda sud del Mediterraneo impongono il potenziamento delle "politiche di prossimità" e della "cooperazione transfrontaliera" per la costruzione di "ponti" commerciali, e culturali. Un esempio di questo nuovo approccio è rappresentato dallo sviluppo della filiere agro-ittica alimentare attraverso il Distretto Produttivo della Pesca e dell'Osservatorio del Mediterraneo ove si assiste ad una virtuosa collaborazione fra soggetti fra di loro assai diversi: imprese, istituzioni pubbliche e private, enti di ricerca, banche, scuole, università al fine di costruire. E' utile ricordare che Distretto e Osservatorio sono stati intercettati da organismi delle Nazioni Unite, U.N.D.P e Unifil, per un importante progetto nel sud del Libano (una delle aree più conflittuali del pianeta) per realizzare un piccolo porto di pescatori a Naqoura, al confine fra Libano ed Israele, in un territorio controllato da Hezbollah e caratterizzato da una consistente presenza di profughi palestinesi, e ciò nel tentativo di sviluppare le attività economiche per fare "arretrare" quelle militari. Il modello proposto in quel progetto è stato quello del peschereccio del Distretto di Mazara del Vallo ove quotidianamente si consuma un "miracolo" che vede la coesistenza in uno spazio ristretto di uomini di etnie e culture diverse (italiani tunisini, egiziani, marocchini, senegalesi etc.) che hanno tradizioni alimentari diverse, parlano lingue diverse, praticano religioni diverse, essi lavorano giorno e notte, gomito a gomito; questo miracolo di convivenza pacifica che si fonda sul lavoro esiste da oltre quarant'anni nei mari di Sicilia e Mazara del Vallo ne è l'esempio principe. Pertanto la proposta che il Distretto ha portato nel settore della pesca in questi anni, nonostante la crisi che esso attraversa, è quella della costruzione di un modello di sviluppo economico/sociale mediterraneo attraverso i principi della Blue Economy. La proposta del Distretto è quella di creare una **"Blue Economic Zone"** nel **Mediterraneo**: l'economia della responsabilità, individuale e collettiva, che parte dal mare, dalla Sicilia, ma che non si esaurisce nel mare e con il mare. La sperimentazione di tale modello si estende a tutte le filiere produttive dall'agroindustria al manifatturiero, al turismo e vede il coinvolgimento, attraverso il Distretto e l'Osservatorio, le Regioni Mediterranee, Università, Camere di Commercio, centri di ricerca, banche. E si banche, perché uno degli oltre circa 50 progetti individuati dall'Osservatorio nell'applicazione della Blue Economy riguarda proprio il Dialogo fra finanza islamica e finanza occidentale, snodo fondamentale per comprendere meglio le crisi in atto. Abbiamo il dovere e direi tutto l'interesse di condividere questi strumenti/modello, al fine di integrare le reciproche produzioni e valorizzare nel suo complesso il sistema produttivo mediterraneo, e creare in loco



Regione Siciliana



Città di Mazara del Vallo

migliaia di posti di lavoro. Ciò è utile a frenare l'emorragia di tanti disperati che ogni giorno tentano di raggiungere l'Europa attraverso la Sicilia.

Finora la pesca siciliana è stata vista come momento di prelievo di risorse, sono stati infatti trascurati i temi dell'innovazione tecnologica e del risparmio energetico. Il Distretto, attraverso il suo Osservatorio, ha avuto invece il merito di cambiare tale prospettiva, vedi anche le ultime edizioni sul Rapporto sulla Pesca ed Acquacoltura in Sicilia, con l'elaborazione di un progetto di sviluppo di filiera legato alla "Blue Economy".

Progetti legati alla blue economy promossi dal Distretto insieme ad Istituti di ricerca partner:

- Discard e By-catch;
- Refrigerazione Passiva;
- Nanotecnologie applicate agli scafi;
- L'Archeologia Subacquea innovativa;
- Centro di certificazione e prova (Genomica, Naso elettronico, ecc.);
- Dialogo fra Finanza islamica ed Occidentale.



Regione Siciliana



Città di Mazara del Vallo

Forum per il Mediterraneo

“Slow Sea Land” prenderà il via venerdì 8 giugno, alle ore 9 presso l’aula consiliare “31 marzo 1946” (Via del Carmine, 3) con l’apertura del “Forum per il Mediterraneo” con la sessione plenaria dell’Osservatorio della Pesca del Mediterraneo e la presentazione “Rapporto Annuale sulla Pesca e sull’Acquacoltura nel Mediterraneo 2011”. Numerosi saranno gli interventi di personalità del mondo istituzionale, scientifico e di rappresentanti di diversi Paesi del Mediterraneo, Africa Subsahariana e del Golfo.

Saluti di apertura:

Nicola Cristaldi, Sindaco Città di Mazara del Vallo,

Girolamo Turano, Presidente della Provincia di Trapani,

Giuseppe Pace, Presidente della Camera di Commercio di Trapani.

Presiede:

Giuseppe Pernice, Coordinatore Osservatorio della Pesca del Mediterraneo.

Moderatore:

Umberto Vattani, Presidente di Sviluppo Italia Sicilia.

Per dare il più ampio impulso e spessore ai progetti di cooperazione transfrontaliera il Distretto Produttivo della Pesca-Cosvap e l'Osservatorio Mediterraneo della Pesca hanno istituito il "Forum del Mediterraneo".

Le attività del Forum sono state avviate a Palermo il 29 luglio 2008 ed hanno dato luogo a numerosi incontri in città italiane e del Mediterraneo. Al Forum collaborano esponenti di primo piano del mondo scientifico e della ricerca, personalità politiche, imprenditori, rappresentanti governativi, delle istituzioni nazionali ed internazionali ed esperti provenienti dai Paesi del Mediterraneo.

Nel corso delle ultime edizioni del Forum è stato istituito l'Osservatorio delle Donne nel Mediterraneo", il cui obiettivo primario è la messa in atto di progetti di cooperazione tra la Sicilia ed i Paesi della sponda Sud per la valorizzazione del lavoro e della partecipazione condivisa alla crescita da parte delle donne immigrate e di quelle impegnate in attività produttive.

L'Unità Sistema Paese da sempre collabora attivamente con il Distretto Produttivo della Pesca-Cosvap per la realizzazione dei Forum, mantenendo uno stretto contatto con la rete delle Ambasciate al fine di assicurare una qualificata partecipazione ai Forum da parte dei Paesi invitati ed assistendo gli organizzatori nella realizzazione degli incontri tra le delegazioni straniere e le Autorità locali. Uno dei principali obiettivi del Forum è promuovere la realizzazione di distretti della pesca nei Paesi mediterranei, ispirandosi al Distretto della Pesca di Mazara del Vallo, in un quadro di cooperazione diffusa ed interconnessa, favorendo altresì lo scambio di conoscenze sull'industria ittica ed agro-alimentare. Elemento centrale di questa strategia è la creazione di un Distretto del Mediterraneo "Medi-District", inteso quale unità produttiva e sociale in grado di sviluppare tutte le attività della filiera della pesca, prestando attenzione alle problematiche della formazione, della ricerca e dell'innovazione, della



Regione Siciliana



Città di Mazara del Vallo

commercializzazione in un quadro di cooperazione ad ampio raggio che tocca non solo i Paesi della sponda Sud del Mediterraneo, ma anche quelli dell'Africa sub-sahariana e del Golfo.

L'Osservatorio della pesca del Mediterraneo è stato istituito il 19 maggio del 2006 quale organo scientifico del Distretto Produttivo della Pesca di Mazara del Vallo-Cosvap. Coordinatore dell'Osservatorio è l'Ingegnere Giuseppe Pernice, già responsabile dell'Istituto Nazionale di Ricerca di Mazara del Vallo. L'Osservatorio è composto da eminenti personalità del mondo scientifico, accademico e della finanza, nonché da rappresentanti dei Paesi del Mediterraneo. Annualmente l'Osservatorio della Pesca del Mediterraneo redige il "Rapporto Annuale sulla Pesca e sull'Acquacoltura in Sicilia", così come previsto dalla Legge Regionale n° 16 del 2008.



Regione Siciliana



Città di Mazara del Vallo

Fondazione per la Dieta Mediterranea

Sabato 9 giugno alle 15,30 presso l'aula consiliare "31 marzo 1946" (via del Carmine, 3) si svolgerà la conferenza "Cibo, Salute e Dieta Mediterranea"

Apertura lavori:

Elio D'Antrassi, già Assessore alle Risorse Agricole ed Alimentari Regione Siciliana;

Maurizio Melani, Direttore Gen. per la Promozione del Sistema Paese-Ministero degli Affari Esteri.

Relatori:

Giovanni Puglisi, Presidente Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO;

Tullio Scovazzi, Professore ordinario di Diritto Internazionale-Università Milano- Bicocca;

Antonio Bacarella, Università degli Studi di Palermo;

Marco Romano, Presidente Parco Scientifico e Tecnologico - Sicilia;

Andrea Pezzana, Responsabile Slow Food Italia per l'area Salute;

Giuseppe Giordano, Diabetologo nutrizionista;

Gaetano Basile, Giornalista e Scrittore;

Alessandro Chiarelli, Presidente Coldiretti; Nicola Fiasconaro, G.M. Pasticceria Fiasconaro

Interventi:

Paolo De Castro, Presidente Commissione Agricoltura e Sviluppo Rurale, Parlamento Europeo;

Mohamed Ben Salem, Ministro dell'Agricoltura, Tunisia

Conclusioni:

Massimo Russo, Assessore alla Salute, Regione Siciliana;

Dario Cartabellotta, Dirigente Gen. Assessorato Risorse Agricole ed Alimentari-Regione Siciliana.

La Fondazione per la Dieta Mediterranea è stata istituita lo scorso aprile dal già Assessore alle Risorse Agricole e Alimentari della Regione Siciliana, Elio D'Antrassi.

La Fondazione sarà la casa comune che accoglierà la Regione Siciliana, i Paesi del Nord Africa, e le Regioni del Sud Italia. Ha l'ambizioso obiettivo di dare alla Sicilia un ruolo centrale nelle relazioni dell'area mediterranea, per creare nuovi spazi per una politica estera industriale legata all'agroalimentare, mettendo al centro un comparto che ci unisce.

Presidente della Fondazione è Giorgio Calabrese; vice presidente, il manager Marco Romano; ne faranno parte il prof. Antonio Bacarella, Fausto Cantarelli, il più eminente studioso della dieta mediterranea, e Giuseppe Carruba, oncologo esperto del rapporto tra alimentazione e salute. Il presidente della Regione Siciliana ne è il presidente onorario.

Attraverso convegni, laboratori e degustazioni, si racconterà la ricchezza delle tradizioni produttive e delle culture gastronomiche che s'incontrano nel Mediterraneo.

Il focus sarà sui prodotti ittici, ma accanto ai pesci si potranno trovare le produzioni tipiche dei Paesi che si affacciano sul Mare Nostrum: oli e vini, pani e altri prodotti da forno, dolci e ortofrutta.



Regione Siciliana



Città di Mazara del Vallo

MedSudMed

"Valutazione e Monitoraggio delle Risorse Ittiche e degli Ecosistemi nello Stretto di Sicilia" è un Progetto Regionale che vede la partecipazione di quattro paesi: Italia, Libia, Malta e Tunisia. MedSudMed è eseguito dall'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Agricoltura e l'Alimentazione (FAO) ed è finanziato dal Ministero Italiano per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MiPAAF). Nel 2011 la Regione Siciliana (Italia) ha fornito contributo ad hoc per attività specifiche sui crostacei nell'area del progetto.

L'obiettivo del Progetto è quello di sostenere le comunità scientifiche e le Amministrazioni dei paesi partecipanti nel monitoraggio e nello studio delle risorse ittiche e degli ecosistemi marini. In quest'ottica, le attività del progetto sono finalizzate a: incrementare la conoscenza scientifica sugli ecosistemi marini nell'area di interesse del progetto; rafforzare le competenze tecniche a livello nazionale e regionale; sviluppare la cooperazione scientifica per promuovere la standardizzazione delle metodologie utilizzate nella ricerca sulla pesca.

Finalità

Lo Stretto di Sicilia è una delle zone di pesca più importanti di tutto il Mar Mediterraneo. In questa regione operano cospicue flotte di pescherecci con una elevata produttività in termini di cattura. Tuttavia, le informazioni a disposizione sulle risorse ittiche e sull'ecosistema marino nello Stretto di Sicilia sono spesso carenti. Il Progetto MedSudMed è stato concepito al fine di rafforzare le capacità di ricerca e la cooperazione scientifica a livello nazionale e regionale nell'ambito della valutazione e del monitoraggio delle risorse ittiche nel Mediterraneo centro-meridionale.

L'obiettivo principale del Progetto è quello di migliorare la conoscenza sulle risorse di pesca e sugli ecosistemi in cui vivono – come contributo alla gestione responsabile delle attività di pesca – sostenendo attività congiunte di ricerca inerenti le interazioni tra le risorse ittiche (demersali e pelagiche) ed i fattori ambientali, biotici ed abiotici.

Beneficiari

I beneficiari del Progetto comprendono gli istituti scientifici nazionali presenti nei paesi partecipanti al Progetto. Questi trarranno beneficio dai risultati del Progetto per le loro attività di ricerca a livello regionale. Inoltre, anche le amministrazioni nazionali della pesca negli stessi paesi beneficeranno dei risultati del Progetto.

Il miglioramento dei dati disponibili e del sistema di monitoraggio delle risorse ittiche agevolano altresì il lavoro della Commissione Generale per la Pesca nel Mediterraneo della FAO (FAO-CGPM).

Risultati principali

Uno dei risultati più importanti per il Progetto è stato il miglioramento del sistema sub-regionale cooperativo di monitoraggio delle risorse ittiche. Tale miglioramento è stato realizzato con il coinvolgimento di tutti gli istituti di ricerca dei paesi partecipanti. Il Progetto ha avviato il processo di standardizzazione delle metodologie e dei protocolli per le attività di ricerca. Inoltre, il Progetto è riuscito a promuovere la raccolta di dati scientifici di base ed a produrre documenti tecnici sulle risorse ittiche necessari per pianificare la gestione della pesca.

Il Progetto ha promosso la cooperazione tecnica e scientifica nel Mediterraneo centrale ponendo, in questo modo, le basi per la realizzazione di attività di ricerca congiunte sulla pesca e sulle risorse ittiche in quest'area.



Regione Siciliana



Città di Mazara del Vallo

Tale obiettivo è stato raggiunto tramite la realizzazione di diverse iniziative quali, ad esempio:
Lo sviluppo e l'implementazione di tecniche e programmi di monitoraggio basati su metodi standardizzati di campionamento ed elaborazione dati per le risorse alieutiche pelagiche e demersali. In particolare, sono state condotte indagini in mare nell'area dello Stretto di Sicilia utilizzando protocolli condivisi, grazie ai quali è stato possibile raccogliere dati in zone per cui le informazioni a disposizione erano datate o del tutto assenti;
L'incremento della conoscenza sulla distribuzione spaziale degli stock ittici, in particolare per quanto riguarda le specie bersaglio d'interesse comune per la pesca dei paesi partecipanti. Tale sviluppo comprende l'individuazione e la descrizione delle aree di riproduzione e crescita delle principali specie bersaglio della pesca; le caratteristiche principali degli assemblaggi ittici; la descrizione della circolazione oceanica nella zona del Progetto al fine di correlare i modelli di circolazione a livello regionale con la distribuzione spaziale delle risorse ittiche nelle varie fasi del loro ciclo di vita;
L'esecuzione di uno studio pilota con approccio multidisciplinare finalizzato all'indagine delle relazioni tra gli schemi di distribuzione spaziale delle risorse demersali legate alla pesca, le caratteristiche ambientali e specificità delle diverse attività di pesca - in conformità con i requisiti propri di un approccio ecosistemico alla gestione della pesca;
L'organizzazione di numerose (più di 30) riunioni tecniche tra gli esperti degli istituti nazionali di ricerca, oltre a una serie corsi di formazione e aggiornamento professionale che hanno visto il coinvolgimento di oltre 100 esperti del settore della pesca provenienti dai paesi partecipanti. Incontri di tale genere forniscono l'occasione per sviluppare una piattaforma comune per lo scambio e la circolazione delle informazioni tecnico scientifiche, sulla pesca e per la gestione congiunta dei dati e la loro elaborazione su scala regionale;
Il supporto tecnico agli organi ausiliari della FAO-CGPM; scambiare informazioni e supporto tecnico con gli altri Progetti Regionale della FAO sulla pesca presenti nell'area Mediterranea (AdriaMed, ArtFiMed, CopeMed II, EastMed e MedFisis).

[Fonte: FaoMedSudMed.org]



Regione Siciliana



Slow Food Italia



Città di Mazara del Vallo

Fondazione Orestyadi di Gibellina

“INTRECCI”, una sezione da “L’Islam in Sicilia: un giardino tra due civiltà”

Mazara del Vallo, 8 giugno -10 giugno 2012

Galleria D’Arte Moderna-Complesso Monumentale “F.Corridoni”

La Fondazione Orestyadi di Gibellina in collaborazione con il Comune di Gibellina in occasione dell’evento “Slow Sea Land” presenta presso la Galleria D’Arte Moderna-Complesso Monumentale “F. Corridoni” di Mazara del Vallo, una vetrina di “INTRECCI”, una sezione curata da Achille Bonito Oliva facente parte della mostra “L’Islam in Sicilia” (visitabile fino al 15 settembre) allestita al Baglio Di Stefano di Gibellina (sede della Fondazione Orestyadi), e realizzata in collaborazione con l’Assessorato al Turismo della regione Siciliana.

“L’Islam in Sicilia”, a Gibellina è suddivisa in quattro sezioni. La prima archeologica, curata da Alessandra Bagnera che propone una selezione di reperti del nostro territorio, tra i quali quelli provenienti da una bottega del vasaio del XI secolo, rinvenuti proprio a Mazara del Vallo. La sezione etnoantropologica curata da Pino Aiello e Tonino Cusumano della facoltà di lettere di Palermo, analizza i rapporti tra Tunisia e Sicilia. La sezione dei multimediali, curata da Lorenzo Romito del gruppo degli “Stalker”, propone la spettacolare installazione del “Tappeto Volante “. Infine la sezione d’arte contemporanea curata da Achille Bonito Oliva e dalla quale provengono le opere proposte a Mazara del Vallo per “Slow Sea Land”

“Intrecci”, tra Oriente e Occidente, presenta una selezione di artisti di fama internazionale, provenienti da differenti paesi, con opere, alcune già presenti nella collezione del museo delle Trame Mediterranee, altre realizzate “site specific”: tutte portavoci di segni che legano trasversalmente i differenti modi di intendere l’arte contemporanea nel Mediterraneo. Frammenti capaci di riscoprire, reinterpretare e ricordare i legami tra mondo arabo e cultura occidentale. Le opere in mostra nello spazio Corridoni sono di Nja Mahdaoui (Tunisia), Hakim Abbaci, Amar Briki (Algeria) e gli italiani Baldo Diodato, Matteo Fraterno, Francesco Impellizzeri, Mimmo Paladino, Alfredo Romano, Mario Schifano

Il percorso espositivo si completa con la presenza dei cosiddetti “presenti”, drappi processionali realizzati per la città di Gibellina a partire da gli anni ’80 per la festa di san Rocco e che traggono ispirazione dai doni che i pellegrini islamici portavano in omaggio alla Mecca e che fanno parte della collezione permanente del Museo Civico della città; i “presenti” in mostra a Mazara del Vallo sono quelli di Renata Boero, Michele Canzoneri, Nja Mahdaoui e Giuseppe Santomaso.